

Il rientro a scuola in 20 punti chiave

Ritorno in classe

Dalla mascherine ai vaccini: un accordo sindacale, due decreti, tre circolari ai presidi

Due settimane per il rientro a scuola, ma di certezze ce n'è una sola: l'avvio sarà in presenza. Sul come, invece, c'è ancora molta confusione. Dalle mascherine ai vaccini, dal green pass alle risorse finanziarie, il Sole 24 Ore ha realizzato una sorta di percorso, una lista di 20 fra priorità, obblighi e comportamenti per studenti e docenti.

— Servizio a pagina 4



Sui banchi in sicurezza.

Rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro. Una raccomandazione cui si potrà derogare se logicamente impossibile ma andrà indossata la mascherina



A PAGINA 19 TECH24 WEEKEND

Tablet, computer e schermi: la guida per il rientro a scuola. Le caratteristiche tecniche per orientarsi nella scelta dei dispositivi



Mascherine e vaccini, così riapre la scuola

A settembre. Un protocollo con i sindacati, due decreti legge e tre circolari ai presidi hanno fissato le regole per il ritorno sui banchi in sicurezza

Più prof. Assunzioni a tempo di 20mila docenti, risorse agli istituti per i tamponi e, in circostanze eccezionali, il ritorno alla didattica a distanza

Claudio Tucci

Un protocollo firmato con i sindacati, un piano scuola, due decreti legge emergenziali, più di 2 miliardi di risorse stanziare, una serie di comunicati stampa e già tre circolari esplicative a presidi e istituti per illustrare regole e ripartizione delle risorse in arrivo per tornare a scuola in presenza, in sicurezza, a settembre. Un'attività intensa, a cavallo di Ferragosto. A meno di 10 giorni dall'avvio del nuovo anno, assieme al ministero dell'Istruzione, abbiamo provato a sintetizzare tutte queste disposizioni, cercando di fissare i punti al momento stabili per famiglie, studenti, docenti. In attesa di nuovi chiarimenti.

1

DISTANZIAMENTO

Un metro (non sempre)

Si prevede il rispetto di una distanza interpersonale di almeno un metro (sia in posizione statica che dinamica) e resta la distanza di due metri tra i banchi e la cattedra. Il metro di distanza è quest'anno una raccomandazione: si potrà derogare "qualora logisticamente" sia impossibile da rispettare. In questo caso bisogna mantenere la mascherina.

2

MASCHERINA

Obbligo sopra i 6 anni

È obbligatorio, a scuola, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo della mascherina. Il dispositivo di protezione respiratoria previsto per gli studenti (so-

pra i 6 anni) è la mascherina chirurgica. Le mascherine continueranno a essere fornite dallo Stato, come lo scorso anno, anche quelle specifiche per i ragazzi con disabilità uditive e per i loro compagni.

3

CLASSI NUMEROSE

Più docenti

Il ministro dell'Istruzione ha chiesto numeri e analisi. Il 3% delle classi, concentrate soprattutto al secondo grado e nelle grandi città, risulta affollato. Per intervenire sulle cosiddette "aule pollaio" si è deciso di distribuire le risorse per l'organico aggiuntivo tenendo conto anche di questo parametro. Saranno stanziati inoltre 22 milioni in più per dare ulteriori docenti di potenziamento dove sono più necessari. Lo stesso principio è stato usato per le risorse per l'edilizia scolastica e gli affitti di spazi per l'emergenza. Arriveranno anche 50 milioni dal Pon sempre per potenziare le attività e i laboratori dove ci sono maggiori affollamenti.

4

DIDATTICA A DISTANZA

Le deroghe alla presenza

Sino al 31 dicembre - per specifiche aree del territorio o per singoli

istituti - i presidenti di regioni e province autonome così come i sindaci, «esclusivamente in zona rossa o arancione e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella

popolazione scolastica ... nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità» possano derogare alla scuola in presenza. In questa ipotesi, per il tempo strettamente necessario, si ritornerà alle lezioni da remoto (didattica digitale integrata). Il confine di deroga, rispetto ai provvedimenti del passato, è stato molto ristretto per evitare il fai-da-te delle Regioni e tutelare il diritto allo studio.

5

FEBBRE

A casa con più di 37,5°

Come lo scorso anno, c'è l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria. C'è comunque il divieto di entrare o rimanere a scuola anche se si proviene da zone a rischio o si abbia avuto un contatto con persone positive al Covid nei 14 giorni precedenti.

6

INGRESSI E USCITE

Regole e segnaletica

In base al protocollo, le scuole, con opportuna segnaletica, dovranno indicare percorsi e regole da rispettare per evitare gli assembramenti. Per evitare, o ridurre al massimo, file in entrata e uscita si possono prevedere ingressi e uscite ad orari scaglionati anche utilizzando accessi alternativi.

7

PULIZIA E IGIENIZZAZIONE

Un registro dei lavori

È necessario assicurare la pulizia giornaliera l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

8

SCUOLA DELL'INFANZIA

Didattica a gruppi

Per i bambini sotto i sei anni non è previsto l'uso delle mascherine, vista l'età degli alunni e la loro necessità di movimento. Per il personale impegnato con i bambini sotto i sei anni - che dovrà indossare la mascherina - è raccomandata una didattica a gruppi stabili.

9

MENSE SCOLASTICHE

Pasto negli spazi dedicati

Anche l'utilizzo delle mense è consentito nel rispetto delle ordinarie prescrizioni di igienizzazione personale e degli ambienti mensa e di distanziamento fisico, anche prevedendo, ove necessario, l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. Si torna, dunque, a consumare il pasto negli spazi adibiti e non più al banco, come era successo lo scorso anno. Ingresso e uscita da mensa vanno organizzati in modo ordinato e ci devono essere stazioni di lavaggio delle mani (dispenser e/o bagni). Il personale che serve i pasti - a

oggi può non avere il green pass - ma è obbligato a indossare la mascherina. Il servizio può essere erogato nelle forme attuali, senza ricorrere all'impiego di stoviglie monouso.

10

RICAMBIO D'ARIA

Risorse per i sanificatori

È fondamentale garantire un buon ricambio dell'aria con mezzi naturali o meccanici (sanificatori) in tutti gli ambienti e aule scolastiche. Si raccomanda di mantenere, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna outdoor. Le scuole potranno acquistare sanificatori con le risorse assegnate dai decreti sostegni e sostegni bis. In tutto mezzo miliardo per l'emergenza per le scuole statali e 60 milioni per le paritarie.

11

PALESTRE E SPAZI ESTERNI

Uso solo per didattica

Le precauzioni prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche. In caso di utilizzo da parte di soggetti terzi, considerabile solo in zona bianca, dovrà essere assicurato il rispetto del green pass, oltre a una adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso.

12

TRASPORTO SCOLASTICO

Capienza all'80%

La capienza del trasporto pubblico locale resta all'80%. Il ministro Enrico Giovannini, sulle pagine del Corriere della Sera, ha rilanciato l'idea del mobility manager nelle scuole, annunciando per la seconda parte dell'anno nuovi fondi per gestire anche la riapertura delle scuole.

13

GREEN PASS

Obbligo per il personale

Una circolare del capo dipartimento Stefano Versari ha chiarito che dal 1° settembre e fino al 31 dicembre il personale, che entra a scuola, deve essere in possesso di certificazione verde. Il mancato possesso del green pass è dalla norma qualificato come "assenza ingustificata" e il personale scolastico che ne è privo non svolgere le funzioni proprie del profilo professionale né rimanere a scuola. La conseguenza giuridica è prevista dalla legge: a decorrere dal quinto giorno, scatta la sospensione senza stipendio e la riammissione in servizio non appena si sia acquisito.

14

TAMPONI

Convenzione con le Asl

Le scuole potranno utilizzare parte delle risorse straordinarie loro assegnate destinandole alla copertura dei costi per effettuare tamponi diagnostici «al personale scolastico, impegnato nelle attività in presenza e che si trovi in condizioni di fragilità sulla base di idonea certificazione medica». Questo significa che in tutti gli altri casi (docenti "no vax", ad esempio, cioè coloro che si rifiutano di vaccinarsi pur potendo farlo) l'eventuale tampone per ottenere il green pass resta a proprie spese. Il ministero dell'Istruzione, in accordo con il commissario straordinario Francesco Pa-

olo Figliuolo, invierà alle scuole uno schema di convenzione tra Asl e singolo istituto che verrà predisposto d'intesa con il ministero della Salute.

15

VACCINAZIONI Corsia preferenziale

Si prevede una corsia preferenziale per il personale scolastico che deve ancora vaccinarsi con l'obiettivo di intensificare la campagna vaccinale. A oggi, secondo l'ultimo report del commissario Figliuolo (E in attesa dei dati delle regioni), risultano 186.571 docenti e personale tecnico-amministrativo (Ata) senza vaccino. Un numero piuttosto elevato, il 12,82%, della popolazione di riferimento. Si stima che, a regime, circa 100mila unità non si vaccinerà, anche per motivi sanitari.

16

ASSUNZIONI E SUPPLENZE Procedure accelerate

Con il decreto Sostegni bis sono state previste sette diverse procedure per accelerare l'immissione in ruolo dei docenti. A oggi risultano assunti a tempo indeterminato 50mila inse-

gnanti. A inizio lezioni dovrebbero essere 75-80mila, tre volte tanto le immissioni in ruolo 2020. Si stima che quest'anno saranno assegnate meno di 150mila supplenze.

17

ORGANICO COVID In arrivo 20 mila prof

Con oltre 400 milioni si confermerà anche nel 2021/22 l'organico aggiuntivo Covid. Si tratta di assumere (a termine, al momento, fino al 31 dicembre) circa 20mila docenti e 22mila unità di personale tecnico-amministrativo. Organico che potrà essere prorogato con appositi stanziamenti in legge di bilancio.

18

FONDI PER LA RIPRESA Dote da 350 milioni

In arrivo alle scuole 350 milioni che i presidi delle scuole statali potranno utilizzare per l'acquisto di dispositivi di protezione e di materiale per l'igiene individuale o degli ambienti, ma anche per interventi a favore della didattica per studenti con disabilità, per potenziare gli strumenti digitali, per favorire l'inclusione e contrastare la dispersione scolastica attraverso il potenziamento dell'offerta formativa. I fondi si potranno utilizzare anche per adattare gli spazi interni ed esterni degli istituti per garantire lo svolgimento delle lezioni in sicurezza o per l'acquisto di servizi professionali, di formazione e di assistenza tecnica per la sicurezza sui luoghi di lavoro, per l'assistenza medico-sanitaria e psicologica. Complessivamente, sulla ripartenza, sono stati stanziati oltre 2 miliardi. Fra questi, anche 270 milioni per affitto di spazi e edilizia leggera.

19

POSITIVI E QUARANTENA Scatta il contact tracing

Si conferma la procedura già prevista: il soggetto con sintomi dovrà essere invitato a raggiungere la propria abitazione e scatteranno segnalazione e contact tracing da parte dell'Asl competente. Per i soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale la quarantena può limitarsi a sette giorni, a condizione che, al termine, si faccia

un test diagnostico (e l'esito sia negativo) come previsto dalle direttive del ministero della Salute.

20

RIENTRO A SCUOLA Tampone e certificato

Il rientro a scuola di personale e studenti che hanno avuto il Covid deve essere preceduto da un tampone negativo e dalla certificazione medica. Quindi, senza presentazione del certificato medico di guarigione, non si può tornare in classe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA